

# FRONTESPIZIO PROTOCOLLO

Protocollo n. 7586 del 18/04/2026

Classificazione 02/06 Fascicolo 2/2026

**Oggetto: MOZIONE DI INDIRIZZO POLITICO CONTRARIO ALL'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI E AGRIVOLTAICI A TERRA SUL TERRITORIO COMUNALE E RICHIESTA DI MODIFICA URGENTE DELLA LEGGE NAZIONALE AL FINE DI TUTELARE IL SUOLO AGRICOLO PER LA PRODUZIONE ALIMENTARE**

Con la presente si consegna copia analogica a stampa, tratta, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3/bis, comma 4/bis ed all'art. 23 del D.Lgs 82/2005, dal documento informatico sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.Lgs. 82/2005 (C.A.D.) identificato con HASH, indicato/i in calce, dell'atto in oggetto e dei suoi allegati.

**IL PUBBLICO UFFICIALE**

---

scansione.pdf

3CE7FD168CC38DA8BDF4DDD2281921FBEB87438D9AE735C6599A898336E72F24488E2331ABAADD  
6BC5F2360354B18878483380B4FE97EBAB149153C3BCA18E7



Casalgrande, 15/04/2026

Alla cortese attenzione di:

Sindaco del Comune Casalgrande

Presidente del Consiglio Comunale di Casalgrande

e p.c. Sigg. Consiglieri Comunali

**Mozione di indirizzo politico contrario all'installazione di impianti fotovoltaici e agrivoltaici a terra sul territorio comunale e richiesta di modifica urgente della legge nazionale al fine di tutelare il suolo agricolo per la produzione alimentare**

**Premesso che:**

- la transizione energetica verso fonti rinnovabili è un obiettivo strategico nazionale ed europeo, condiviso anche dal nostro Comune, per ridurre le emissioni climalteranti e incrementare l'autosufficienza energetica;
- La produzione di energia da fonte solare costituisce una componente fondamentale del percorso di decarbonizzazione, rappresenta uno strumento fondamentale per raggiungere tali obiettivi, a condizione che sia compatibile con la tutela del paesaggio, della biodiversità e soprattutto della produzione agricola;
- la sentenza del TAR del Lazio del 2025 ha sospeso i provvedimenti regionali sulle aree idonee previsti dal decreto ministeriale 21 giugno 2024, stabilendo che spetta al Ministero adottare, entro 60 giorni, un provvedimento con criteri omogenei che le Regioni dovranno poi recepire;
- nel territorio provinciale sono già in corso richieste di installazione di grandi impianti agrivoltaici, che rischiano di incidere profondamente sul tessuto agricolo e paesaggistico; numerosi Comuni (Casalgrande, Scandiano, Sant' Ilario, Gualtieri, Reggio Emilia) si trovano a dover gestire proposte con strumenti normativi inadeguati, con il rischio di contenziosi e tensioni con le comunità locali;
- il territorio del Comune di Casalgrande è caratterizzato da una presenza di suolo agricolo indispensabile alle esigenze delle attività agricole presenti sul nostro territorio considerandone l'essenzialità sotto il profilo economico, ambientale, paesaggistico e identitario;

**Considerato che:**

- Il suolo agricolo rappresenta una risorsa non riproducibile, indispensabile per la produzione alimentare, la tutela della biodiversità l'equilibrio idrogeologico e la qualità del paesaggio;
- il settore agroalimentare rappresenta una risorsa fondamentale per la provincia di Reggio Emilia e per l'intera Emilia-Romagna, con produzioni di qualità riconosciute a livello internazionale (Dop e Igp);



- senza regole omogenee e precise vi è il rischio concreto di compromettere la produzione agroalimentare, la qualità del suolo e il lavoro delle imprese agricole;
- l'installazione di impianti fotovoltaici e agrivoltaici a terra comporta un'occupazione di superfici agricole che sottrae spazi alla produzione primaria e modifica in modo permanente l'assetto territoriale;
- la possibilità di installare anche in zone agricole di pregio impianti definiti agrivoltaici, che in realtà non sono compatibili con un'agricoltura di qualità, determina il rischio di possibili fenomeni speculativi quali i progetti di grandi dimensioni dove il ruolo dell'agricoltura risulta marginale o assente;
- dopo la sentenza del TAR Lazio del 2025 le amministrazioni locali hanno registrato un aumento delle richieste di realizzare impianti fotovoltaici e agrivoltaici anche di grandi dimensioni con il rischio che, in mancanza di regole nazionali omogenee, si determini un'ulteriore accelerazione dei provvedimenti con conseguenze dirette sul consumo di suolo agricolo, la produzione alimentare e sul paesaggio;
- le normative nazionali e regionali vigenti, e non da ultimo la sentenza pronunciata dal TAR del Lazio nel 2025, consentono l'installazione di impianti a terra anche in ambito agricolo, limitando di conseguenza ogni possibilità di intervento restrittivo da parte dei Comuni.
- la diffusione di impianti su suolo agricolo può determinare fenomeni quali l'aumento dei valori dei terreni scollegato dalla loro produttività, la difficoltà di accesso per le imprese agricole locali, la progressiva trasformazione del terreno da agricolo a rendita finanziaria, arrivando di conseguenza a compromettere la funzione sociale ed economica del territorio;
- i benefici derivanti dagli impianti a terra sono spesso concentrati su pochi soggetti, anche in virtù del sistema marginale di formazione del prezzo dell'energia, talvolta esterni al territorio, generano pochi posti di lavoro locali, non garantiscono ritorni significativi per la comunità ospitante: questo è in contrasto con i principi di equità sociale e sviluppo locale sanciti dalle politiche ESG (Environmental, Social, and Governance);
- avendo gli impianti una durata stimata di 20-30 anni (ma la durata effettiva può variare), le condizioni al termine della vita utile sono ancora incerte, e i costi reali di smaltimento e ripristino dei terreni sono difficili da quantificare oggi; la mancanza di queste certezze aumenta il rischio economico per la collettività;
- le garanzie fideiussorie previste per coprire i costi di smaltimento possono non essere adeguate a coprire gli effettivi costi futuri, presentando incertezze sulla solidità del soggetto garante nel lungo periodo, e non eliminano completamente il rischio che l'ente pubblico debba intervenire a proprie spese, anche in virtù del fatto che tagli impianti non vengono considerati produttivi e l'amministrazione non ha un ritorno economico sulla differenza dei valori dei terreni.

**Rilevato che:**

- sul territorio comunale e nell'ambito produttivo e residenziale esistono ancora ampie superfici di copertura (capannoni industriali, edifici artigianali, strutture pubbliche e private) non ancora utilizzate per l'installazione di impianti fotovoltaici;



- l'utilizzo prioritario delle coperture rappresenta una soluzione coerente con i principi di contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana;
- allo stato attuale, la collocazione di impianti fotovoltaici debba privilegiare in modo netto e prioritario tetti e coperture esistenti, aree dismesse e parcheggi;
- si ritiene indispensabile che la futura normativa nazionale stabilisca criteri oggettivi e trasparenti, garantisca procedure autorizzative che assicurino il coinvolgimento dei territori interessati, riservando un parere vincolante e ultimo sulle autorizzazioni da parte dei Comuni.

#### **Evidenziato che:**

- il Consiglio Comunale di Casalgrande è fortemente contrario all'installazione di impianti fotovoltaici e agrivoltaici a terra sul territorio comunale;
- tale principio costituirà indirizzo fondamentale nella redazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), quale strumento strategico di pianificazione territoriale;
- l'obiettivo del Comune di Casalgrande è quello di tutelare il suolo agricolo e il paesaggio, promuovendo contestualmente la produzione di energia rinnovabile attraverso modalità compatibili e sostenibili.

#### **Il Consiglio Comunale di Casalgrande impegna il Sindaco e la Giunta Comunale:**

1. A esprimere parere contrario, in ogni sede consentita dalla normativa vigente, ai progetti di impianti fotovoltaici e agrivoltaici a terra sul territorio comunale;
2. A promuovere e incentivare l'installazione di impianti fotovoltaici su coperture esistenti, sia pubbliche che private, aree dismesse e parcheggi;
3. A richiedere alla Regione Emilia-Romagna, al Governo e al Ministero dell'Agricoltura, attraverso un confronto Stato/Regioni, un provvedimento legislativo urgente che:
  - modifichi rapidamente le norme in vigore e tuteli il suolo agricolo attraverso criteri restrittivi, al fine di scongiurare il consumo di terreno per la produzione alimentare
  - garantisca la massima trasparenza e partecipazione dei territori nelle procedure autorizzative
  - riconosca ai territori, nello specifico ai singoli Comuni attraverso il Consiglio Comunale, il parere ultimo e vincolante sulle autorizzazioni alla posa di impianti fotovoltaici e agrivoltaici a terra.
4. A recepire nel nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) criteri e indirizzi coerenti con la tutela del suolo agricolo e con il principio del "consumo di suolo zero";
5. Ad adottare, nelle more dell'adozione del nuovo PUG e ai sensi degli artt. 4, 9 e 12 della L.R. 24/2017, tutte le misure di cautela e salvaguardia consentite per la tutela delle aree agricole e rurali;
6. A disporre che, in sede di conferenze di servizi o pareri urbanistici, gli uffici comunali esprimano posizione contraria a progetti che compromettano la salvaguardia del



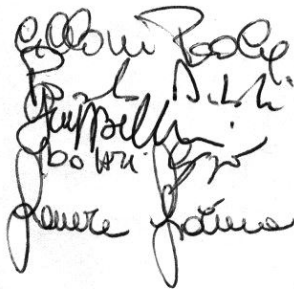
territorio agricolo o la futura attuazione del PUG;

7. A subordinare l'eventuale rilascio di autorizzazioni alla verifica di non pregiudizialità rispetto agli indirizzi del nuovo PUG e alle finalità di riduzione del consumo di suolo previste dalla L.R. 24/2017;
8. A riferire periodicamente al Consiglio comunale in merito alle istanze presentate e alle determinazioni assunte.

Il Consiglio Comunale di Casalgrande chiede che questa mozione sia trasmessa:

- alla Regione Emilia-Romagna, Assessorato all' Agricoltura e alla Programmazione Territoriale;
- al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste;
- all' ANCI Emilia-Romagna, affinché sia sostenuta anche a livello dell'associazione dei Comuni.

#### I GRUPPI CONSILIARI:

Handwritten signatures of council members in black ink, including names like 'Roberto', 'D. L. L.', 'Puppella', 'Roberto', and 'Paolo'.

- Noi per Casalgrande e Siamo Casalgrande
- Partito Democratico
- Voi X Casalgrande
- Movimento 5 Stelle
- Gruppo Misto

*[Faint handwritten text, possibly a signature or initials]*